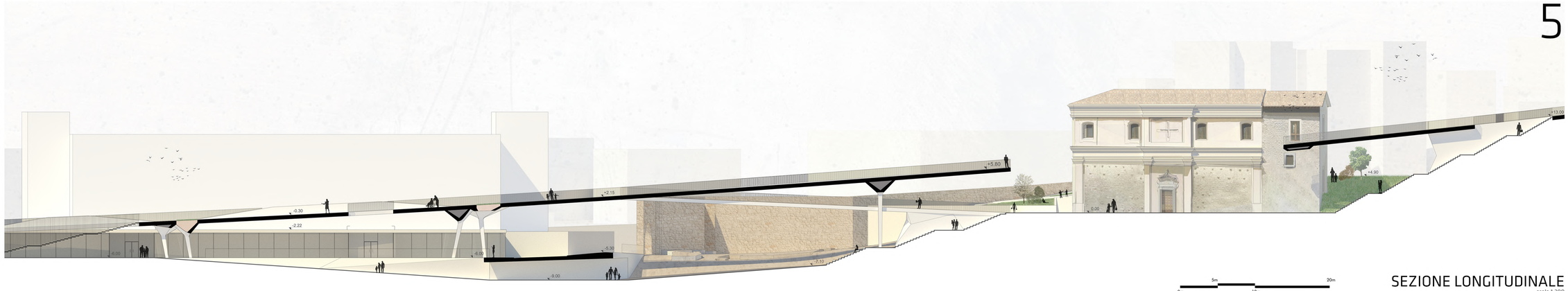
ACCESIBILITA'

Colui che da est entra nell'area di progetto può proseguire in quota, per dirigersi verso lo spazio pubblico antistante l'edificio commerciale, o intraprendere il percorso al di sopra della ponte ciclo-pedonale.

Nel primo caso, una volta di fronte l'edificio commerciale, ci si può dirigere all'interno del mercato coperto oppure oltrepassare la Via Vicentini passando al di sotto di essa dirigendosi verso l'area archeologica. Dall'area di scavo archeologico il visitatore può raggiungere la quota di Via XX Settembre in cui si trovano i parcheggi per disabili attraverso delle rampe.

Nel secondo caso, proseguendo sulla passerella, si ha la possibilità di scendere attraverso una rampa in corrispondenza dell'edificio commerciale. E' inoltre possibile accedere in quota alla terrazza attualmente esistente a servizio dei negozi, sino al blocco scale dell'edificio. Proseguendo sulla passerella si attraversa la Via Vicentini, mentre scorci della porta, dello scavo e della Chiesa appaiono da un punto di vista privilegiato. Appena superata la cinta muraria, una rampa conduce il pedone alla quota +0.00m del sagrato della Chiesa. In alternativa si può proseguire raggiungendo i primi fabbricati residenziali di Via Roma.

Il concetto di **accessibilità** si fonde con quello di sostenibilità ed **inclusione sociale**, intimamente connessi nell'idea progettuale.



SEZIONE LONGITUDINALE
scala 1:200

SPAZIO PUBBLICO

L'eliminazione del terrapieno individua tre aree, ciascuna dotata di propria autonomia rispetto alle altre:

1) Area Pubblica extramoenia:

Situata alla quota di progetto -6.00m, si trova di fronte al fabbricato commerciale denominato "Via Vicentini", alla quota dei locali attualmente interrati.

Si suggerisce quindi l'utilizzo di questo spazio come mercato coperto cittadino. L'attività del mercato si troverebbe così situata lungo l'antico asse decumanico della città, erede contemporaneo dell'antico mercato di Piazza Duomo.

2) Area Pubblica intramoenia:

Zona archeologica e zona completamento scavi: quest'area occupa l'antica zona antemurale di Porta Barete, l'unica, insieme alla Porta Bazzano, che disponesse di doppia porta. Il progetto ne propone la riconfigurazione dell'ambito antemurale attraverso la collocazione di pochi elementi spaziali.

A nord, dietro il nuovo elemento verticale che rimanda idealmente all'antica cinta muraria, pur essendo totalmente distinguibile da essa, una scalinata ed una rampa collegano l'area di scavo con il quartiere residenziale di S.Croce attraverso un percoso pedonale che si riconnette con il futuro parco di Viale della Croce Rossa.

Ad est l'area degli scavi, situata alla quota media di -6.00m, è collegata al sagrato della Chiesa di S.Croce, posto alla quota +0.00m, attraverso una scalinata.

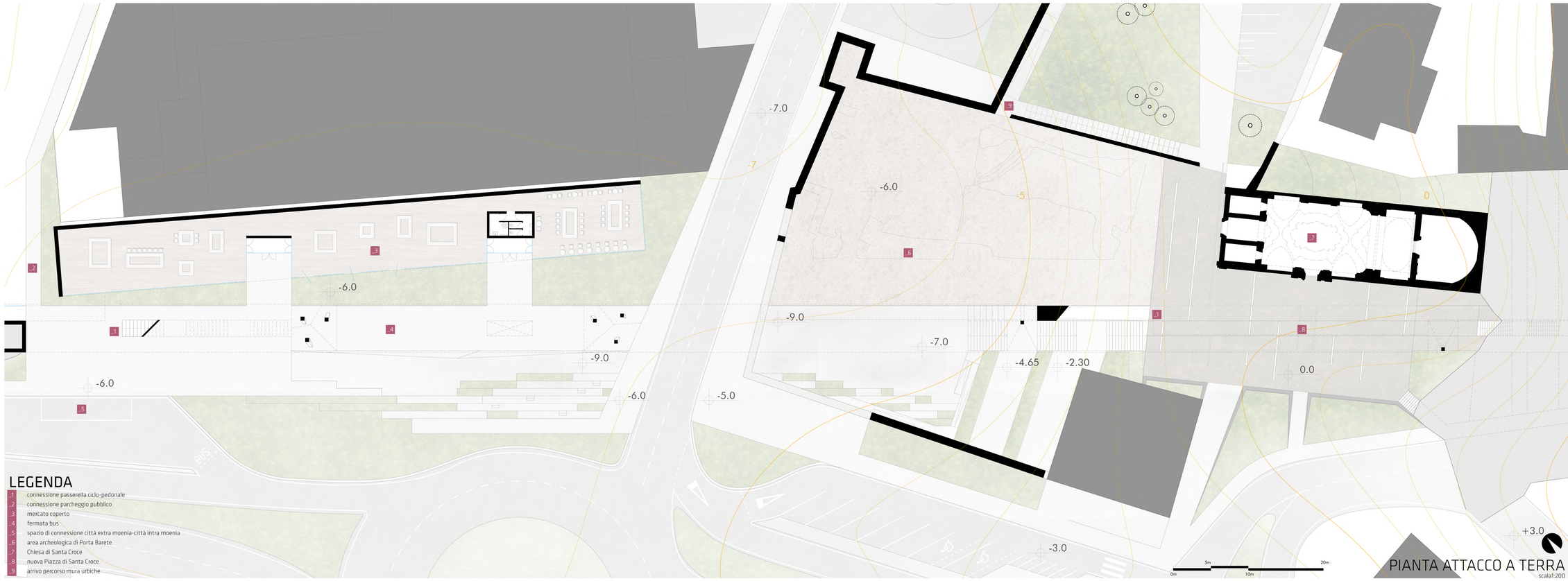
A sud, l'area individuata quale completamento dell'area archeologica, è articolata per la necessità di ricollegarla alla città che la circonda attraverso i suoi bordi. Sul confine sud, una gradonata alla quale è affidato il duplice compito di contenimento terra e di seduta per gli eventuali osservatori, articola al suo interno un sistema di rampe che la collegano con la quota del marciapiede sovrastante, sul finire della Via XX Settembre.

Per riconnettere l'area *intramoenia* con quella *extramoenia*, nella parte orientale della zona di completamento dell'area archeologica lo spazio pubblico si piega superando la Via Vicentini e riemergendo nell'area antistante l'edificio commerciale. Questo luogo pubblico, nel suo piegarsi per ricongiungersi alla città periferica, crea uno spazio *in-between* ricco di poetica e di suggestione: si segna così il passaggio tra le due città.

All'interno di questo percorso saranno installati totem digitali narranti la storia della città, la logica progettuale, coinvolgendo il cittadino e il visitatore nel paesaggio che li circonda.

3) Area Pubblica antistante la facciata laterale della Chiesa di S. Croce:
Il sagrato della chiesa di S.Croce, finalmente depurato dal traffico veicolare, si ricollega con lo spazio pubblico antistante la facciata laterale della Chiesa. Si tratta di una importante conquista in termini paesaggistici: la Chiesa di S.Croce è un gioiello dell'architettura sacra le cui origini risalgono a quelle di fondazione della città, il cui interno *"a tre piani di gallerie, tripartite in verticale, costituisce efficace invenzione spaziale mai finora incontrata in città". (Antonini O.)*

Lo spazio pubblico che circonda la Chiesa, situato alla quota +0.00, si trova in un'area intermedia tra quella dello scavo (-6.00m) e quella della di Via Roma (+12.00m) , ad esse collegata inevitabilmente tramite scale.



LEGENDA

1. connessione passerella ciclo-pedonale
2. connessione parcheggio pubblico
3. mercato coperto
4. fermata bus
5. spazio di connessione città extra moenia-città intra moenia
6. area archeologica di Porta Barete
7. Chiesa di Santa Croce
8. nuova Piazza di Santa Croce
9. arrivo percorso mura urbiche

PIANTA ATTACCO A TERRA
scala1:200

INCLUSIONE

Confinare l'accessibilità al centro storico a sistemi di scale o, al più, a sistemi di risalita meccanizzati, significherebbe di fatto creare una **barriera**, un muro che isolerebbe l'ingresso dalla Porta Barete, che quindi non avrebbe nessuna garanzia di rinascere, ma anzi diverrebbe complice di un meccanismo di isolamento contrario alle logiche di **inclusione**, collegamento, e *design for all* dichiarate nel Bando.

Il ponte ciclo-pedonale è l'elemento in grado di coniugare esigenze di carattere **sociale** e funzionale, coerente inoltre con la memoria storica dell'asse decumanico della città, del quale rappresenta la naturale estensione.

Ogni spazio del progetto risulta privo di barriere architettoniche e **accessibile a tutti**.